

TORRE SCATENATA: CENSIMENTO E OLTRE

Torre Scatenata entra nel vivo

Antonello Monaco*
Gaia Pallottino**



Torre costiera. Siniscola (NU).
(Foto di P. Larese).

Torre Scatenata entra nel vivo. Dopo il lancio dell'iniziativa (vedi il bollettino n. 349/98) e le tante schede già pervenute da tutta Italia, Torre Scatenata fa il suo ingresso in Internet, nel sito www.italianostra.org/torrescatenata.

La scheda informatica a disposizione degli "estensori" avrà la stesura definitiva presentata nella pagina seguente, ma potrà anche essere fotocopiata, compilata a mano e inviata per posta o via fax a Italia Nostra, per chi non disponesse ancora del collegamento Internet. I dati pervenuti verranno sottoposti a verifica e, successivamente, riportati nell'archivio informatico, in schede

come quella pubblicata nella pagina successiva.

Tra le novità del progetto, c'è la costituzione di un comitato scientifico di studiosi di torri (vedi box) che si affiancherà al comitato organizzativo. Nelle prime due riunioni, del 12 marzo e del 16 aprile scorsi, si è deciso di coinvolgere come parti attive del progetto altri organismi che già da tempo operano nello stesso settore di ricerca. Primo fra tutti l'Istituto Italiano dei Castelli, statutariamente dedicato allo studio delle torri e delle fortificazioni militari, che costituirà con Italia Nostra e con l'Istituto per l'Architettura Mediterranea il gruppo delle "istituzioni promotrici" del progetto. E' stata prevista, inoltre, la definizione di un gruppo di "istituzioni aderenti", che può crescere nel tempo con la successiva annessione degli organismi interessati. Di questo gruppo faranno parte istituzioni come Europa

Nostra, e altri organismi anche internazionali che potranno assicurare all'iniziativa la sua logica estensione ad interessare tutto il bacino del Mediterraneo, anche attraverso la copartecipazione ai programmi finanziati dalla Unione Europea.

Da qui un nuovo impegno per i nostri soci: non solo di segnalarci le torri di loro conoscenza, come molti stanno già facendo, ma di stabilire i contatti con le istituzioni che potranno appoggiare o condividere la nostra iniziativa e darci informazioni.

Nelle riunioni del comitato scientifico sono state individuate tre fasi operative del progetto Torre Scatenata. Queste riguarderanno, oltre alla catalogazione informatica delle torri, la ricerca storico-archivistica della documentazione di quelle torri per le quali si sia stabilito un rapporto più stretto di collaborazione con le comunità e le amministrazioni locali. Ciò richiederà un lavoro di raccolta

TORRE SCATENATA

COMITATO ORGANIZZATORE

Luigi Cherubini
Antonello Monaco

Fabio Morabito

Gaia Pallottino

Italia Nostra
Istituto per l'Architettura
Mediterranea
Istituto per l'Architettura
Mediterranea
Italia Nostra

COMITATO SCIENTIFICO

Pio Baldi
Alessandro D'Aquino
Giovanni Maria De Rossi
Vittorio Emiliani
Vittorio Faglia
Renato Funicello
Giancarlo Nuti
Alberto Riparbelli
Antonio Thierry

Soprintendenza per i B.A.A. del Lazio
Istituto Italiano dei Castelli
Università di Salerno
Consiglio Amministrazione RAI
Istituto Italiano dei Castelli
Università Roma III
Italia Nostra
Italia Nostra
Italia Nostra

di tutto il materiale documentario disponibile, con il coinvolgimento degli studiosi locali, ma anche il reperimento di notizie non scritte, di cronache, storie, leggende e, perché no, di creazioni letterarie o di altro genere che avranno per oggetto le nostre torri. Sarà necessario, dunque, svolgere un'attenta indagine sugli studi già realizzati, vagliando anche quelli fatti in ambito universitario. La terza fase operativa riguarderà l'individuazione di possibili strategie di recupero e di fruizione delle torri. Questo aspetto, già fatto oggetto di studio dall'Istituto per l'Architettura Mediterranea con l'iniziativa degli Incontri Ischitani (riunioni di lavoro di architetti di tutta Europa), riguarderà ciò che dovrebbe essere la logica finalizzazione di tutto il nostro impegno. Questo, perché non rimanga circoscritto solo ad un numero ridotto di interessati, ma divenga un patrimonio attivo, fruibile da tutti, stimolo di godimento estetico e veicolo di sensibilizzazione sulla nostra storia e cultura.

Attenzione, dunque, l'impegno che vi si richiede da oggi è di continuare



Torre costiera. Siniscola (NU).
(Foto di P. Larese).

a segnalare e a catalogare le torri di vostra conoscenza, ma anche di vigilare su ciò che di volta in volta sarà inserito nel nostro archivio informatico, se necessario con correzioni ed aggiornamenti, o segnalandoci studi già realizzati e fonti documentarie

non conosciute. E, soprattutto, attivatevi con iniziative, idee e progetti, per risvegliare l'interesse delle comunità e degli amministratori locali sul valore delle torri del loro territorio e sulle potenzialità di una loro nuova e corretta fruizione. A tale riguardo stiamo pensando di istituire il premio "Torrescatenatapiù", da assegnare annualmente a quella torre che sarà oggetto di iniziative che prevedano il coinvolgimento degli abitanti del posto, sperando che in prima linea siano i giovani.

Chiediamo, ancora, ai Soci ed alle Sezioni di Italia Nostra che hanno realizzato in passato catalogazioni ed iniziative culturali sulle torri costiere, di "riversarle" nell'archivio di Torre Scatenata, per farle conoscere e renderle accessibili a tutti. In questo modo, il nostro progetto diventerà un vero e proprio gioco a scacchi collettivo, con lo "scacco alla torre" che si verificherà quando, dalla grande messe di documentazione pervenuta e introdotta su Internet, si passerà alla fase operativa di recupero di alcune di esse, per farne i centri proposti.

Da questo momento si aprirà un nuovo campo di iniziative e creatività, per scoprire i futuri destini delle singole torri catalogate, o di costellazioni di esse, come sedi di musei itineranti per la diffusione delle culture locali, o come presidi territoriali di percorsi attrezzati. Un entusiasmante circuito di "avvistamenti" per la promozione di un inedito "torrismo culturale", più attento al paesaggio, alla sua storia e alle sue potenzialità.

Questo sforzo richiederà, tuttavia, delle strategie operative per il recupero delle torri che prevedano il coinvolgimento diretto delle amministrazioni locali. Un aspetto, questo, che non sarà male cominciare a sondare da subito, ricercando le vie burocratiche, oltreché culturali, che lo possano rendere possibile.

Torre Canai, restaurata e gestita dalla Sezione Sant'Antioco di Italia Nostra, costituisce per noi l'esempio emblematico di questa iniziativa che, lo ripetiamo, ha nella fase della catalogazione una tappa imprescindibile di conoscenza e sensibilizzazione, ma che dovrà sfociare in proposte concrete e realizzabili di effettivo recupero fruibile. Questo è il tema centrale dibattuto nel convegno che stiamo organizzando per i prossimi mesi proprio a Torre Canai. In quella occasione verrà fatto un primo bilancio del progetto Torre Scatenata e si lanceranno - proprio da una torre di avvistamento - i segnali di una inversione di tendenza sui modi di gestire questo nostro singolare patrimonio, soggetto a un degrado che, in molti casi, è vicino alla dissoluzione.

*Presidente ISAM (Istituto per l'Architettura Mediterranea)

**Vicepresidente Nazionale Italia Nostra

Italia Nostra - ISAM

torre scatenata
censimento informatico delle torri costiere italiane

[progetto](#)
[scheda](#)
[archivio](#)
[notiziario](#)
[home page](#)
[e-mail](#)

Torre vecchia
Isola di Gorgona, Livorno

Immagine attuale della torre

Epoca di edificazione: sec. XIII
Proprietario: Demanio dello Stato
Utilizzazione originaria: difesa e alloggio milizia
Utilizzazione attuale: nessuna
Stato di conservazione: pessimo
Comunicazione visiva: con la Torre Nuova

Descrizione della torre: "La Torre vecchia è al ponente dell'Isola, distante un miglio dalla Torre nuova, ma elevata più di 200 braccia sopra l'acqua del mare e sopra un'eminenza. Questa è la figura d'un trapezio recinto da vecchie muraglie, alloggiano in esse il Castellano ed il Cappellano, e vi sono dei quartieri per dei soldati. Le sue muraglie sono irregolari, tanto nella loro scarpa quanto nella loro elevazione e grossezza. Nel mezzo della faccia che è da levante, ovvero verso terra, vi è una stanza in volta coperta d'un tetto la quale serve di piattaforma ai pezzi di cannone." (Odoardo Warren, 1749)

Cronologia degli interventi edili: negli anni ha subito diversi lavori di adattamento e ristrutturazione e dal 1871 al 1950 circa è stato dormitorio e sede punitiva per i detenuti. Successivamente al 1950 è in completo abbandono.

Bibliografia:
Principe, I., *Fortificazioni e città nella Toscana lorenese*, Roma, Mapograf, 1988
Riparbelli, A., "Il Parco dell'Arcipelago Toscano", in: Rombai, L. (a cura di), *I Parchi della Toscana*, Firenze 1999
Specchia, A., *Gorgona. Storia e immagini di uno scoglio*, Pisa, Pacini, 1992.
Warren, O., *Raccolta di piante delle principali città e fortezze del Granducato di Toscana*, Firenze, 1749

Data estensione scheda: Aprile 1999

Observazioni | Estensore della scheda

torre precedente | indice | torre successiva

torre scatenata

censimento informatico delle torri costiere italiane

[progetto](#)[scheda](#)[archivio](#)[notiziario](#)[home page](#)[e-mail](#)*Scheda torre*

Denominazione della torre

Ubicazione

Latitudine

Longitudine

Epoca di edificazione

Identificazione catastale

Proprietario

Utilizzazione originaria

Utilizzazione attuale

Stato di conservazione

Comunicazione visiva con altre torri

Descrizione della torre

Cronologia degli interventi edilizi

Bibliografia

Annotazioni

Dati estensore

Cognome e nome

Organismo

E-mail

Tel/Fax

Recapito

Data estensione scheda

Invia i dati

Cancella